

I salari contrattuali crescono meno dei prezzi

ROMA — I salari contrattuali perdono terreno. A settembre sono cresciuti del 3,3%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente...

Incrementi del 6,5%, a tutelare il loro potere d'acquisto. Per tutti gli altri settori, invece, l'aumento delle retribuzioni non è riuscito a seguire il passo dell'inflazione...

«Separare banche e industria» Il gotha del credito lancia l'allarme

Grande preoccupazione per i recenti ingressi di De Benedetti e Agnelli nel sistema bancario - Per Parravicini occorre frenare l'arrivo degli stranieri - «Riforma della legge del 36? No, basta integrarla» - Come delimitare l'attività delle fiduciarie - Il convegno del Monte dei Paschi

Dal nostro inviato SIENA — Si è svolta oggi la prima giornata dell'incontro organizzato dal monte dei Paschi su «Mezzo secolo di legislazione bancaria in Italia e in Occidente»...

Parravicini teme l'effetto dirompente dell'ingresso sul mercato italiano delle banche estere. Ingresso già in atto per altro e che potrebbe allargarsi: è di ieri la notizia che la Deutsche Bank vorrebbe acquistare la Banca d'America d'Italia...

Quanto agli intrecci banca-industria Parravicini afferma la «assoluta necessità di evitare rapporti di dipendenza o di colleganza fra banca e industria»...

Le attività di locazione finanziaria (leasing) e di liquidazione di crediti commerciali (factoring) dovrebbero essere vigilate con gli stessi obblighi del credito bancario. Le gestioni fiduciarie dovrebbero essere riportate entro funzioni ben delimitate di gestione del patrimonio...

La riforma della legge del 1936 tende a sottoporre a controllo tutte le attività di intermediazione in quanto di interesse pubblico. Questo interesse sorge dal fatto che attraverso il credito in qualunque forma venga esercitato si crea moneta e questa creazione privata di moneta deve avvenire entro binari guidati dalle autorità nell'interesse dell'intera economia...

Non meno Fazio tuttavia ammette la necessità di una nuova legge che delimiti i confini fra banca e industria e fra specializzazioni finanziarie sulla base di una ricognizione della realtà attuale. Fazio non è stato esposto in una posizione di forza tale da permettergli di troncare ogni discussione e di procedere da solitario padrone del campo...

Il presidente dell'Associazione bancaria italiana, Giannino Parravicini, è stato drastico nell'affermare che «la legge bancaria del 1936 non va riformata ma soltanto integrata»...

La proposta della Comunità europea per la liberalizzazione delle attività bancarie e quella dei gruppi industriali e bancari che vogliono estendere le proprie attività intrecciando i loro interessi...

Secondo altre voci, invece, si potrebbe trattare di qualcuno degli altri grandi azionisti - Montedison all'Alitalia, i quali non sarebbero soddisfatti del ruolo che il «Romagnolo» assegna loro nella spartizione del potere all'interno del gruppo di comando...

Per Gardini intanto anche l'acquisto della British Sugar incontra nuove difficoltà. Un editoriale del Financial Times prende ora decisamente posizione, schierandosi sia contro la proposta di passaggio della società alla Ferruzzi, sia contro quella di acquisto da parte della concorrente Tate and Lyle.

Per Gardini intanto anche l'acquisto della British Sugar incontra nuove difficoltà. Un editoriale del Financial Times prende ora decisamente posizione, schierandosi sia contro la proposta di passaggio della società alla Ferruzzi, sia contro quella di acquisto da parte della concorrente Tate and Lyle.

Un editoriale del Financial Times prende ora decisamente posizione, schierandosi sia contro la proposta di passaggio della società alla Ferruzzi, sia contro quella di acquisto da parte della concorrente Tate and Lyle.

Montedison: a Gardini non basta il 22%?

In due giorni in Borsa sono stati trattati 32 milioni di azioni del gruppo di loro Bonaparte - Forse un nuovo sconto tra i grandi azionisti allontana l'ipotesi di accordo con Varasi, Malturo e Inghirami - Editoriale del «Financial Times» né a Ferruzzi né a Tate la British Sugar

MILANO — In Borsa non si parla d'altro che di Montedison. Di nuovo, come nelle infuocate sedute nel corso delle quali il gruppo Ferruzzi sferrò l'attacco decisivo, le azioni del gruppo chimico passano di mano a camionate e a prezzi crescenti. Contro una media di circa 4 milioni di azioni scambiate per seduta, l'altro giorno sono state trattate ben 22 milioni di azioni, con il titolo salito dell'1,03% in una Borsa orientata al ribasso...

In piazza degli Affari molto si discute sull'identità del compratore. Scartata l'ipotesi di che una simile impenna sia da addebitarsi genericamente all'eco di informazioni positive filtrate dagli ambienti finanziari americani sugli ottimi risultati di bilancio della società starebbe ottenendo, i sospetti sono tornati a cadere su Gardini. Gli acquisti hanno in effetti certamente un'unica regia, e gli operatori interessati sono gli stessi che furono protagonisti degli affari delle settimane scorse...

Secondo altre voci, invece, si potrebbe trattare di qualcuno degli altri grandi azionisti - Montedison all'Alitalia, i quali non sarebbero soddisfatti del ruolo che il «Romagnolo» assegna loro nella spartizione del potere all'interno del gruppo di comando. In effetti, a distanza di parecchi giorni dall'annuncio di un accordo tra i quattro maggiori azionisti privati della Montedison...

Per Gardini intanto anche l'acquisto della British Sugar incontra nuove difficoltà. Un editoriale del Financial Times prende ora decisamente posizione, schierandosi sia contro la proposta di passaggio della società alla Ferruzzi, sia contro quella di acquisto da parte della concorrente Tate and Lyle.

Un editoriale del Financial Times prende ora decisamente posizione, schierandosi sia contro la proposta di passaggio della società alla Ferruzzi, sia contro quella di acquisto da parte della concorrente Tate and Lyle.

Un editoriale del Financial Times prende ora decisamente posizione, schierandosi sia contro la proposta di passaggio della società alla Ferruzzi, sia contro quella di acquisto da parte della concorrente Tate and Lyle.

1° Salone Nazionale La Scuola per il Lavoro. Torino - Palazzo del Lavoro. 8-16 novembre 1986. Principali patrocinatori: COMUNITA ECONOMICA EUROPEA, PREVIDENZA CONSIGLIO MINISTRI, MINISTERO BILANCIO, MINISTERO INDUSTRIA COMMERCIO ARTIGIANATO, MINISTERO LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE, MINISTERO SANITA' PUBBLICA, MINISTERO RICERCA SCIENTIFICA, REGIONE PIEMONTE, UNIONE REGIONALE PROVINCE PIEMONTESE, CITTA DI TORINO. Per informazioni rivolgersi a: promark. C.so Trapano 82/84. Tel. 011-612612. Telex 221114 CSIND I REF 124 Promark.

Inps: 1000 pensioni al giorno in più. ROMA — Tra i mesi di settembre e ottobre di quest'anno l'Inps ha liquidato 3.671 pensioni al giorno, con un aumento del 38,2% rispetto al periodo gennaio-giugno, in cui la media giornaliera era stata di 2.656 pensioni liquidate al giorno. Vi è stato, perciò, un incremento del 52,9% nella liquidazione delle pensioni. Sono i primi risultati della delibera del consiglio di amministrazione sulla «pensione in tre mesi», con la possibilità di anticipare un acconto sulla futura pensione per le pratiche bloccate per più di 90 giorni. Questo aumento di produttività è significativo anche nei confronti delle medie negli anni 1984 e 1985: nell'84 la media giornaliera era di 2.373 pensioni al giorno, nell'85 di 2.419. Nel mese di settembre-augosto, inoltre, sono state liquidate 47.799 pensioni, il 63% in via definitiva, le altre in via provvisoria. Anche nel settore delle «ricostituzioni» di pensioni, già in pagamento, da ricalcolare per variazioni intervenute: furono 882.633 nell'ottobre 1985, sono state imputate 189.103 nel primo dieci mesi del 1986. A questo ritmo, a fine anno, si arriverà a un milione 427.000 pensioni ricostituite.

Benzinai minacciano scioperi. ROMA — La Fab, la federazione dei benzinai aderenti alla Confindustria, ha annunciato lo stato di agitazione della categoria contro un disegno di legge di iniziativa governativa che rischia di vanificare il processo di riforma della rete di vendita. Chernobyl: tardano i rimborsi. ROMA — A 3 mesi dal decreto sui rimborsi agli agricoltori per i danni causati dalla nube di Chernobyl, i produttori non hanno ancora visto una lira. Il Pci ha chiesto a Pandolfi di intervenire per un rapido rimborso, l'altro immediato delle pratiche Arma, uno spedito adempimento dei controlli da parte delle Regioni. Yamani ha comprato la Vacheron. MILANO — È ufficiale, licenziato a Riad, l'ex ministro saudita del petrolio, Zaki Yamani, si è rifugiato a Ginevra comprando il pacchetto di maggioranza della fabbrica di orologi Vacheron Constantin. 500mila prosciutti per gli Usa. PARMA — Se gli americani toglieranno il blocco, saranno almeno 500.000 i prosciutti di Parma che invaderanno nei prossimi mesi il mercato statunitense. L'emergenza dura dal 1968.

I manager Memorex si comprano il gruppo. MILANO — Vasta eco ha suscitato negli ambienti finanziari la vendita della Memorex a un gruppo di dirigenti della stessa società. Si tratta della più importante operazione di vendita di una società ai suoi manager di cui si abbia notizia finora. La Memorex, produttrice di periferiche per sistemi informatici IBM compatibili, è stata ceduta dalla Burroughs a un gruppo di manager guidati da Giorgio Ronchi, vicepresidente della Memorex International, che assumerà l'incarico di presidente e amministratore delegato della nuova società. L'operazione, è stato rivelato, è costata mezzo miliardo di dollari (circa 700 miliardi di lire) e i manager hanno in parte pagato la società in contanti, in parte con azioni privilegiate. La nuova società avrà 6.000 dipendenti e un fatturato annuo prossimo ai 900 miliardi di dollari. Con questa cessione la Burroughs acquisterà i mezzi finanziari necessari a finanziare la sua fusione con la Sperry, per dare vita a un colosso dell'informatica secondo per fatturato e dipendenti solo alla IBM.

BORSA VALORI DI MILANO

Tendenze L'indice Mediobanca del mercato azionario ha fatto registrare quota 343,43 con una variazione in ribasso dello 0,34 per cento.

L'indice globale Comit (1972=100) ha registrato quota 768,61 con una variazione negativa dello 0,20 per cento. Il rendimento medio delle obbligazioni italiane, calcolato da Mediobanca, è stato pari a 9,503 per cento (9,510 per cento).

Azioni

Table with columns: Titolo, Chius, Var. %, Titolo, Chius, Var. %. Includes sectors like ALIMENTARI AGRICOLE, ASSICURATIVE, BANCARIE, etc.

Fondi

Table with columns: Titolo, Chius, Var. %. Includes various fund names like Gestinvest, Immutapital, Immutend, etc.

Fondi esteri

Table with columns: Titolo, Chius, Var. %. Includes international funds like Fondi, Capital Italia, etc.

Titoli di Stato

Table with columns: Titolo, Chius, Var. %. Includes various government bonds like BTP, BOT, etc.

Oro e monete

Table with columns: Titolo, Chius, Var. %. Includes gold prices and exchange rates for various currencies.

I cambi

Table with columns: Titolo, Chius, Var. %. Includes exchange rates for various currencies like Dollar USA, Marco tedesco, etc.